



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del Reg. del 11/02/2013	OGGETTO:	Regolamento Edilizio Comunale - Art. 154: Trivellazione ed escavazione di pozzi per lo sfruttamento di falde acquifere - Abrogazione.
---------------------------------	-----------------	---

L'anno 2013 il giorno 11 del mese di FEBBRAIO alle ore 09:25 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	X	
CASILLI Daniele	X	
FINA Michele Arcangelo	X	
IANNE Gaetano	X	
LEUZZI Cosimo	X	
MARINACI Vincenzo	X	
MOGAVERO Salvatore	X	
QUARANTA Paolo	X	
ROSATO Antonio		X
RUGGERI Alessandro	X	
TONDO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 10 ASSENTI N. 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO
Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Il Capo Settore
Arch. Alessandra NAPOLETANO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Antonio PERRONE

Relaziona l'Assessore Dr. Paolo QUARANTA.

Interventi del Consigliere LEUZZI e dell'Assessore QUARANTA.

=====

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale approvato dalla Regione Puglia in allegato allo strumento urbanistico generale con Deliberazione di G.R. n. 1632 del 23.11.1999;

VISTO, in particolare, l'art. 154 del detto regolamento avente ad oggetto "*Trivellazione ed escavazione di pozzi per lo sfruttamento di falde acquifere*";

PRESO ATTO che il citato articolo prevede testualmente "... *che la trivellazione e l'escavazione di pozzi per lo sfruttamento di falde acquifere, è soggetta ad autorizzazione da parte del Sindaco, subordinatamente all'ottenimento di eventuali autorizzazioni o nulla-osta di altri organi statali e regionali*";

CONSIDERATO che detta previsione regolamentare risulta contrastare con quello che è l'orientamento attuale preponderante giuridico e giurisprudenziale rivolto verso una sempre maggiore semplificazione amministrativa, in considerazione del fatto che la materia risulta ad oggi regolamentata in tutte le sue parti dalla L.R. 18/1999 e s.m.i. recante "*Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee*";

RITENUTO opportuno, pertanto, eliminare totalmente la previsione regolamentare comunale, abrogando in toto l'art. 154 del vigente Regolamento Edilizio Comunale;

ACCERTATO che la L.R. 3/2009, avente ad oggetto "Norme in materia di regolamento edilizio":

- ha svincolato il regolamento edilizio dal Piano Regolatore Generale, infatti ha abrogato il punto 4) del c. 1 dell'art. 15 della L.R. 56/1980 e s.m.i. che prevedeva proprio il regolamento edilizio comunale come uno degli elaborati del Piano Regolatore Generale;
- ha previsto, conseguentemente, che la competenza circa l'approvazione anche del regolamento edilizio, come è peraltro per tutti i regolamenti dell'Ente Locale, sia del Consiglio Comunale, relativamente, anche, alle varianti ai regolamenti edilizi vigenti;

ACCERTATO che lo "Statuto Comunale", approvato con Deliberazione di C.C. n. 22 del 10.07.2003, prevede:

- all'art. 79 che i regolamenti sono adottati dal Consiglio Comunale e sono soggetti a pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi;
- all'art. 102 che i regolamenti sono approvati dal Consiglio Comunale con le modalità dell'art. 42, c. 2, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ACCERTATO che l'art. 42, c. 2, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. prevede al punto 1) tra le attribuzioni del Consiglio Comunale quella di approvare i regolamenti quali atti fondamentali dell'Ente;

VISTO il D.Lgs 267/2000 e s.m.i., recante T.U. sull'ordinamento delle Autonomie Locali;

VISTA la L.R. 18/1999 e s.m.i., recante "*Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee*";

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

SENTITI gli interventi sulla detta proposta così come interamente riportati nell'allegato resoconto

stenotipografico;

CON la seguente votazione:

– Consiglieri presenti	n. 10
– Consiglieri votanti	n. 10
– Voti Favorevoli	n. 10
– Voti Contrari	n. 0
– Voti astenuti	n. 0

resi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1. DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto in premessa esposto che diventa parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
- 2. DI ABROGARE** l'art. 154 del vigente Regolamento Edilizio Comunale avente ad oggetto *“Trivellazione ed escavazione di pozzi per lo sfruttamento di falde acquifere”*.
- 3. DI DARE ATTO** che la L.R. 3/2009, avente ad oggetto *“Norme in materia di regolamento edilizio”*:
 - ha svincolato il regolamento edilizio dal Piano Regolatore Generale, infatti ha abrogato il punto 4) del c. 1 dell'art. 15 della L.R. 56/1980 e s.m.i. che prevedeva proprio il regolamento edilizio comunale come uno degli elaborati del Piano Regolatore Generale;
 - ha previsto, conseguentemente, che la competenza circa l'approvazione anche del regolamento edilizio, come è peraltro per tutti i regolamenti dell'Ente Locale, sia del Consiglio Comunale, relativamente, anche, alle varianti ai regolamenti edilizi vigenti.
- 4. DI DARE ATTO** che lo *“Statuto Comunale”*, approvato con Deliberazione di C.C. n. 22 del 10.07.2003, prevede:
 - all'art. 79 che i regolamenti sono adottati dal Consiglio Comunale e sono soggetti a pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi;
 - all'art. 102 che i regolamenti sono approvati dal Consiglio Comunale con le modalità dell'art. 42, c. 2, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. .
- 5. DI DARE ATTO** che l'art. 42, c. 2, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. prevede al punto 1) tra le attribuzioni del Consiglio Comunale quella di approvare i regolamenti quali atti fondamentali dell'Ente.
- 6. DI DEMANDARE** al Responsabile del V Settore gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.
- 7. DI DARE ATTO** che il resoconto stenotipografico del presente atto è riportato nel verbale di seduta.

DP/dp

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 21/02/2013

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 203 del Reg.).

IL MESSO COMUNALE
Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Data 21/02/2013

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03/03/2013

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE